

ORDINE PROFESSIONALE ASSISTENTI SOCIALI **REGIONE CAMPANIA**

RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2026

Il bilancio di previsione dell'Ordine Professionale Assistenti Sociali della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2026, è conforme ai contenuti previsti nel Regolamento di Amministrazione e contabilità adottato da questo Ente ed è caratterizzato da un avanzo di gestione di cassa pari ad € 4.628,00.

Di seguito si illustrano le singole voci che compongono il bilancio di previsione, precisando che lo stesso viene redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi che si presume verranno sostenuti o incassati nell'anno 2026, assicurando non solo il rispetto degli equilibri finanziari, ma anche la formulazione di programmi e attività sostenuti da analisi approfondite.

Come già previsto per le annualità precedenti, anche nel previsionale 2026, sono state previste le movimentazioni finanziari necessarie, qualora l'Ente potrebbe essere intenzionato all'acquisto di un immobile dove trasferire la propria sede, i cui dettagli saranno trattati di seguito nelle opportune voci dello schema di bilancio.

Il preventivo finanziario espone le entrate e le spese nel dettaglio per capitoli.

ENTRATE

Sono state previste entrate correnti di competenza per un totale di **€ 458.659,00**; e rappresentano i contributi a carico degli iscritti che si prevede di riscuotere per l'anno 2026.

La previsione per il 2026 è effettuata sulla base di 4.623 iscritti alla sezione A e B pari ad € 439.192,00;

Il numero di nuovi iscritti presunto è di 205 unità e l'entrata relativa alle quote per nuove iscrizioni ammonta ad € 19.467,00, ed è stata calcolata considerando la media degli iscritti osservando i dati degli ultimi anni.

la quota contributiva di competenza del CROAS prevista per l'anno 2026 è di € 95,00.

Si specifica che, nello schema di bilancio la distinzione dei contributi in base alla sezione dell'albo degli iscritti (A e B) è stata eliminata, in quanto, essendo uguale l'importo del contributo annuo per entrambe le sezioni, risulta non più significativa tale distinzione.

I residui attivi alla data del 07/10/2025, pari ad € 158.000,00, già al netto della quota di spettanza del Consiglio Nazionale.

Si fa presente che questi ultimi dati sono soggetti a variazione per gli incassi che avremo sino alla data del 31/12/2025.

Nella sezione dei redditi e proventi patrimoniali, voce “*Mutuo per acquisto sede*”, non è stato previsto alcun importo in quanto già esistente la quota residua di € 450.000,00, impegnata con il previsionale 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, che rappresenta il totale importo che l’Ente presume che richiederà alla banca nel caso di acquisto della nuova Sede.

Specifichiamo che, tra le entrate non classificabili in altre voci, nel previsionale 2026, è stata stimata ed inserita una quota di avanzo di amministrazione di ammontare totale di € 500.000,00 da impegnare a titolo di acconto per far fronte all’acquisto della Sede.

Già nel previsionale 2021, infatti, è stato accertato che l’esborso dell’Ente per l’acquisto è da considerarsi maggiore, anche in previsione di lavori di ristrutturazione, ed è stato opportuno, dunque, prevedere l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione per un totale massimo di € 500.000,00. Proprio per questo motivo, nel presente bilancio 2025, non si prevede una quota di competenza dell’utilizzo dell’Avanzo ma si riportano soltanto i residui attivi dei tre anni precedenti pari alla cifra massima suesposta. Pertanto, le entrate destinate all’acquisto della nuova sede ammontano ad € 950.000,00, nello specifico € 450.000,00 importo del mutuo da richiedere ed € 500.000,00 importo dell’avanzo di amministrazione da utilizzare.

Si ricorda che già dal previsionale 2021 sono state eliminate in bilancio le entrate aventi natura di partite di giro, che hanno rappresentato fino al 2020 la parte dei contributi degli iscritti da destinare al Consiglio Nazionale; dal momento che l’Ordine, avendo stipulato una Convenzione con l’Agenzia delle Entrate-Riscossione, incasserà, direttamente dalla stessa Agenzia, solo la quota di contributi di sua competenza, separatamente da quella spettante al CNOAS.

USCITE

Le uscite correnti di competenza ammontano ad € 605.131,00 e si presumono di sostenerle tutte nell’esercizio e quindi ammontano anche quelle di cassa ad € 605.131,00;

Le Uscite per gli Organi dell’Ente sono i medesimi dello scorso anno(già furono

incrementati di € 40.000), alla luce dei gettoni e/o indennità che verranno erogati ai consiglieri sulla base della applicazione delle delibere e regolamento del nostro ordine.

Gli oneri per il personale in attività di servizio sono rimasti invariati in quanto già incrementati di € 30.000 nello scorso anno finanziario, nel rispetto delle assunzioni così come da Piao dell'Ente.

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi si è decrementato di € 7.000,00 delle spese sostenute per pagare le competenze ai componenti della Commissione per il concorso assunzione dipendente; sono state inoltre previste le spese presunte per le elezioni del consiglio che si terranno nel mese di ottobre 2026, per un somma pari ad € 20.000,00.

Le uscite per il funzionamento della sede sono rimaste invariate.

Le uscite per attività esterne culturali e formative sono state le medesime dello scorso esercizio finanziario.

Le Uscite per oneri finanziari sono state meglio dettagliate inserendo la voce iva indetraibile, Cassa e Split payment.

Gli oneri tributari dell'Ente sono stati adeguati nella voce Irap adeguandola a quello effettivamente pagato nello scorso anno.

Le uscite non classificabili contengono il fondo di riserva creato al fine di garantire la copertura di uscite impreviste; mentre il fondo spese per il Trentennale pari ad € 30.000,00 si è decrementato per l'esercizio 2026 in quanto la spesa si concretizza nell'anno 2025 e già accantonata.

Tra le immobilizzazioni tecniche ritroviamo la voce "Sede CROAS Campania" per la quale l'ammontare dell'uscita relativa è stata impegnata e non pagata già negli anni 2021, 2022 e 2023 per un totale di € 950.000,00.

Tale somma di € 950.000,00 comprende i seguenti costi stimati ed imputati al valore

complessivo dell'immobile:

- Costo sede € 720.000,00
- Spese notarili € 4.000,00
- Imposta di registro 9% € 64.800,00
- Imposta ipotecaria € 50,00
- Imposta catastale € 50,00
- Compenso intermediario 3% € 21.600,00
- Spese di ristrutturazione previsti circa € 140.000,00

Il preventivo in esame offre una visione sintetica delle entrate e delle uscite previste per l'anno 2026. La gestione finanziaria corrente risulta equilibrata, poiché le entrate coprono le spese, garantendo il rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio.

Napoli, 13/10/2025

Il Tesoriere

Izzo Clementina

